



### LA STORIA Approfondimenti

La Biblioteca della Società Economica di Chiavari è una risorsa culturale fondamentale per la comunità, fondata con l'obiettivo di essere aperta al pubblico e di supportare la crescita intellettuale e sociale. Nel 1796, durante il sesto anno di attività della Società, fu accolta la proposta di istituire una biblioteca all'interno dei suoi locali: un progetto che rappresentava la convergenza tra scopi pratici e culturali, con una missione di pubblica utilità. La biblioteca rispondeva al desiderio della Società di promuovere la conoscenza e rendere accessibili testi preziosi a tutta la comunità.

Nel volume "Storia dei duecento anni della Biblioteca della Società Economica 1796-1996", il dottor Gian Francesco Grasso descrive con precisione l'origine di questo progetto: "La riunione si svolge nelle stanze del primo piano della casa del Signor Cesare Solari, posta sulla piazza della cittadella di Chiavari. Il bidello Antonio Costa ha appena finito di sistemare i lumi a olio, è stato fatto l'appello dei tredici Soci presenti e il Reverendo Vincenzo Lagomaggiore chiede di poter leggere una sua memoria. [...] È necessario che la Società intervenga con il suo aiuto e con i suoi locali."

La storia della biblioteca non fu priva di difficoltà: con gli eventi rivoluzionari e la dominazione napoleonica, la Società e i suoi bibliotecari dovettero interrompere l'attività. Tuttavia, la sua importanza fu presto riconosciuta e, nel 1807, il Prefetto del Dipartimento degli Appennini ne permise la riapertura, integrando la Società Economica con la Società parigina per l'Incoraggiamento dell'Industria Nazionale. Nel 1813, il socio Paolo Torriglia offrì in locazione una casa per ospitare la biblioteca e le riunioni della Società, garantendo così uno spazio stabile per il progetto.

Grazie a generose donazioni di soci, bibliofili ed enti, la biblioteca ha progressivamente ampliato il proprio patrimonio, includendo non solo libri, ma anche archivi, manoscritti, incunaboli, cinquecentine, corali miniati e stampe. Oggi, con circa 96.000 volumi, rappresenta una delle più importanti biblioteche private della Liguria e un simbolo del valore culturale e storico di Chiavari.